

Al Popolo di Roma

8 - 4 - 1930

Concerto Milstein-Molinari all'Augusteo

Il violinista Nathan Milstein, dopo un bellissimo concerto tenuto venerdì nella Sala Accademica di S. Cecilia, ha suonato domenica all'Augusteo, riaccendendo gli entusiasmi che già l'anno scorso lo avevano accolto nella stessa sala per il suo debutto fra noi. Nelle riproduzioni di un *Concerto* di Glazunof, op. 82 in la min., non scevro di interesse musicale se pure assai poco russo quanto al contenuto (vi è chiaro e prevalente l'influsso occidentale) e dell'appassionato *Concerto in sol min.* di Max Bruch, il giovane virtuoso ha dimostrato non solo tecnica prodigiosa ma anche una notevole sensibilità interpretativa, spontanea e convincente. Alla fine del concerto egli ha dovuto suonare ancora alcuni pezzi fuori programma per accontentare, com'è ormai di prammatica, il desiderio dell'uditorio.

Il maestro Molinari, oltre ad aver egregiamente assecondato come sa fare lui il violinista con l'orchestra nei due citati concerti, ha offerto una eccellente esecuzione della *Sinfonia* della « Norma » e l'audizione di una nuova composizione, fra le prescelte dalla Commissione di lettura per l'esecuzione all'Augusteo, dovuta all'ingegno fervido di una giovane musicista russa, Lidia Ivanova, che ha compiuto i suoi studi alla scuola di Ottorino Respighi. Si tratta di un *Tema e variazioni* ispirate alle parole latine: *Rorate coeli desuper et nubes pluant justum: aperiatur terra et germinet Salvatorem: Coeli enarrant gloriam Dei: et opera manuum ejus annuntiat firmamentum.* Purtroppo il solo tema s'accosta al significato del testo; le variazioni, pur condotte con abile mano, non hanno nulla a che vederci più. Rimpinzate di sonorità, fastidiosissime talvolta nel loro inopportuno fragore, si svuotano di qualsiasi significato musicale, all'infuori di qualche brevissimo episodio. Regna sovrano il rumore degli strumenti a percussione, il vuoto clangore degli ottoni, le strozzature dei legni, il boato, infine, di una massa orchestrale gonfia, pletorica, inutile.

Lidia Ivanova perdoni la nostra sincerità, mossa dal solo desiderio di disilluderla sulla efficacia di procedimenti invecchiati prima del tempo e di indurla a più miti consigli: lei cui non manca certamente intelligenza musicale. Il pubblico, un po' per sua bontà un po' perchè eccitato dalla effimera impressione di quei clamori rosseggianti di fuoco e sotto la bacchetta di Molinari, applaudì, non unanime però, all'indirizzo dell'autrice che si presentò due volte a ringraziarlo della sua benevolenza (V.).

* * *

Domani sera alle ore 21 avrà luogo un Concerto a prezzi popolarissimi. Vi parteciperanno l'organista veneziano Goffredo Giarda, ed il giovane violinista russo Nathan Milstein, accompagnato al pianoforte da Theo van der Pas.